

Museo Raimondo Montecuccoli a Pavullo nel Frignano (MO)

di PAOLO CARRARO

Il Museo dedicato alla figura del maresciallo Raimondo Montecuccoli è stato inaugurato il 26 giugno scorso al castello di Montecuccolo, nel borgo vicino alla cittadina, dove nacque nel 1609 il grande condottiero.



Il castello, che negli ultimi due secoli subì danni dovuti ad eventi bellici come l'incendio subito dai Francesi di Macdonald nel 1799 ed all'incuria nel riparare i danni provocati da eventi atmosferici, anche a causa di vari passaggi di proprietà che non portarono ad un effettivo interesse per la struttura, fu acquistato dal comune di Pavullo nel 1961 con l'obiettivo di restaurarlo e valorizzarlo.

Nel 1990, in occasione della visita del principe Martino d'Austria-Este al castello, visita a cui parteciparono personaggi provenienti dall'estero, collegati alla Comunità Europea e ad associazioni culturali locali ed austriache, fu lanciata la proposta di inserire il castello in un circuito europeo che avesse come scopo la valorizzazione della storia dei personaggi che agirono come protagonisti alla Storia politica europea dei secoli passati.

I lavori per la sistemazione del sito furono lunghi, iniziarono negli anni '80 con primi interventi per stabilizzare la struttura e si conclusero col nuovo secolo allestendo tutto il castello per ospitare collezioni d'arte, convegni e mostre temporanee.

Le prime sale disponibili ad esposizioni permanenti hanno accolto la collezione di sculture d'arte moderna dell'artista Raffaele Biolchini e del pittore Gino Covili, entrambi cittadini pavullesi, tre piani del corpo centrale del castello sono occupati dal Museo naturalistico del Frignano, di proprietà dell'Accademia Nazionale del Frignano "Lo Scoltenna" con il contributo dei Lyons locali. Negli scorsi anni la sala dei convegni ospitò incontri culturali alcuni dedicati alla storia militare ma fino al 2021 mancava un'esposizione permanente dedicata alla storia del castello e dei feudatari che lo possedettero per diversi secoli.

Dieci anni fa, dopo un incontro tra alcuni appassionati di storia residenti nella zona o legati a quei territori ~~legati~~ da storie familiari, si costituì l'associazione "Il Frignano dei Montecuccoli". Lo scopo sociale era giungere a portare nel castello un museo che ricordasse adeguatamente la figura del maresciallo Raimondo e della famiglia Montecuccoli. I primi passi furono l'organizzazione di convegni legati alla storia del Frignano, mostre di oggetti ceduti in uso da collezionisti: libri, lettere e documenti sui Montecuccoli, tabelloni esplicativi sugli eventi dai secoli XII e XIV fino al secolo XVI. Alcune mostre furono allestite presso la Torre Montecuccoli nella località di Montecenere, nel comune di Lama Mocogno, confinante a Pavullo, situato sulla via Giardini verso il passo dell'Abetone. Fu pure pubblicato un volume "Montecuccoli a difesa dell'impero" sulla battaglia di San Gottardo Mogersdorf edito da Chillemi, prima monografia italiana dedicata alla battaglia; volume presentato, appunto, alla torre Montecuccoli dal Prof. Ugo Barlozzetti.

Poco più di un anno fa il comune di Pavullo aprì una gara per la concessione in uso del castello per una durata di sette anni, vinta dall'Associazione Castelli Estensi che riunisce due associazioni, Terra e Identità di Modena, che opera da anni pubblicando volumi e riviste sulla storia locale dei territori estensi e l'Associazione Culturale Matilde di Canossa di Reggio Emilia, che gestisce il Castello di Rossena e quello vicino di Canossa. Il sodalizio intende sviluppare le attività culturali nei castelli situati nei territori appartenuti al ducato estense e a

Montecuccolo ha formato un comitato scientifico, il cui presidente è il prof. Franco Cardini, che nel programma ha inserito l'apertura di un museo storico con una sezione dedicata alle antiche popolazioni del Frignano, curata dal Prof. Francesco Benozzo dell'Università di Bologna, una sugli eventi del Ventesimo Secolo, curata dall'Associazione Studi Militari dell'Emilia-Romagna, e una sulla famiglia Montecuccoli curata, appunto da Il Frignano dei Montecuccoli.



Quest'ultima è stata la prima realizzata e si sviluppa in tre sale: una dedicata ai membri della casata, tra i quali Cesare Montecuccoli, il personaggio preminente durante il Rinascimento e gli eventi succedutisi dal XII al XVIII secolo, una all'attività letteraria e politica di Raimondo Montecuccoli, alla sua famiglia e ai musei europei dedicati alla battaglia di San Gottardo e la terza a Montecuccoli come condottiero militare.

In questa sala sono presenti manichini che riproducono soldati dell'epoca con repliche di armi ed uniformi, un corazziere ed un picchiere imperiale, un fante ottomano, vetrine che contengono documenti coevi ed edizioni di varie epoche delle opere di Raimondo Montecuccoli, una vetrina contenente dei reparti di fanteria e cavalleria rappresentati con miniature in 15mm per visualizzare le formazioni tipo della Guerra dei Trent'anni, alcune mappe originali della

battaglia di San Gottardo-Mogersdorf tabelloni in forex esplicativi su personaggi ed eventi, altri oggetti di vario tipo.



Ugo Barlozzetti illustra la storia del castello e le finalità del Museo

Questa ultima sala è stata dedicata alla memoria di Padre Berardo Rossi, il biografo di Raimondo Montecuccoli, deceduto cinque anni fa, che ebbe una fitta corrispondenza con gli studiosi della materia, alcuni tuttora membri della SISM. Nel suo archivio, che fu donato all'associazione Il Frignano dei Montecuccoli, sono presenti pure traduzioni da lui ordinate di libri pubblicati all'estero, come "The Military Intellectual and Battle" di Thomas Barker, un archivio fotografico del castello e del borgo di Montecuccolo, più altra documentazione utilizzata per la pubblicazione della biografia del maresciallo.

Gli oggetti presenti non intendono rimanere definitivamente esposti, per dare modo di tanto in tanto di variare la collezione a beneficio dei visitatori, un progetto che si vorrebbe realizzare riguarda un grande diorama della battaglia di San Gottardo-Mogersdorf, da esporre in una delle sale più grandi del maniero.

All'interno della cinta muraria è presente un edificio adibito a foresteria e ristorante, che permette a chi giunge da altre regioni di soggiornare al castello oltre ai normali orari d'apertura.

Il prossimo passo legato a questa parte del museo sarà coinvolgere i musei in Austria, Ungheria e Slovenia legati ai Montecuccoli, coi quali sono già stati presi contatti, contemporaneamente si lavorerà per pubblicizzare il museo e il castello a livello nazionale.



Nel 2021 il castello è stato aperto tutti i giorni da giugno a ottobre, ottenendo una presenza di pubblico superiore alle 5000 unità, la cifra può sembrare bassa o alta a seconda di come la si calcola: nelle gestioni passate l'apertura, anche estiva, era limitata ai fine settimana e il castello è raggiungibile solo a mezzo di veicoli privati e solo dal 2021, appunto, la pubblicità sulle nuove aperture ha avuto un forte incremento. Per l'anno 2022 si prevede l'apertura già da aprile, i fine settimana e da giugno ad ottobre tutti i giorni. Per informazioni più dettagliate sulle iniziative in corso è possibile consultare la pagina: <https://www.facebook.com/castellomontecuccolo> o la pagina dell'associazione: <https://www.ilfrignanodeimontecuccoli.it/> e inviare una mail a: castellie-stensi@gmail.com.

Stante la stagione invernale imminente, durante la quale il castello rimarrà chiuso nella parte museale, mentre sarà aperta la foresteria ed il cortile interno, se qualcuno fosse interessato a visitarlo può contattare la pagina web del castello o scrivere a Paolo Carraro: pr.carraro@gmail.com per prendere accordi.

970

Besondere und geheime
Kriegs-Nachrichten
des
Fürsten RAYMUNDI
MONTECUCULI,
Röm. Kayf. Maj. GENERALISSIMI,

Worinnen
die Anfangs-Gründe der Kriegs-Kunst sehr deutlich
beschrieben sind.

Von dem eigenhändigen Manuscript des Autoris aus der Kayserlichen
Bibliotheec in das Teutsche überfetzt auch mit dessen Zeichnungen
und Kupfferstichen versehen.



Leipzig,
Verlegt in dem Weidmannischen Buchladen, 1736.

*Besondere und geheime Kriegs-Nachrichten des Fürsten Raymundi Montecuculi ... worin-
nen die Anfangs-Gründe der Kriegs-Kunst sehr deutlich beschrieben s [...]. Leipzig : verlegt
in dem Weidmannischen Buchladen, 1736. ETH-Bibliothek Zürich, Rar 2086, <https://doi.org/10.3931/e-rara-14770> / Public Domain*